

CHIARAVALLE

FERTILE, prima giornata: venerdì 8 maggio, dalle 14.30 alle 19.00 – con Terzo Paesaggio, Anguriera di Chiaravalle, Marta Bertani, Andrea Perini e con Paola Marucci. Viriditas come elemento dell'architettura sociale, ri/generazione dello spazio in comune, coltivazione come processo di sostenibilità contemporanea

- 01_Chiaravalle.wav 03: 51 Andrea: dopo avere introdotto la situazione di Chiaravalle cita Boffalora e la conceria, inquinamento e bonifica. Jacopo: intento di Fèrtilè è mappare le geografie del verde. Isabella: quello che arte e cultura, al di là degli slogan che li dichiara "leve di cambiamento", sanno e possono fare. Marta ci accompagna nei luoghi dove il verde si è riappropriato degli spazi.
- 02_Chiaravalle.wav 02: 21 Gelso, Morus Nigra: storicamente, importato dalla Cina per l'allevamento dei bachi. Marta ci mostra il grande gelso all'ingresso di Chiaravalle, che, abbandono, grazie all'abbandono ha riconquistato la sua conformazione naturale.
- 03_Chiaravalle.wav 05: 37 Paola: ci inoltriamo nell'universo delle piante spontanee e officinali. / Parietaria: detta anche Erba Vetriola, perché usata nella pulizia di vetro e bottiglie. Causa allergie, ma depurativa e diuretica. In tisana, buona con aggiunta di menta e limoncina. Ricca di clorofilla, la vellutata di parietaria è verde intenso, nelle zuppe con aggiunta di patata, carota. Le foglie applicate direttamente sulla pelle sono un rimedio contro gli urti, le contusioni. / Centocchio: erba ricca di sali minerali e vitamine, molte proprietà. In insalata, dal sapore delicato utilizzata anche per fare il pesto (pesto di centocchio) con le mandore. In tutte le stagioni anche in inverno. Porta benefici alla pelle, contro i pruriti
- 04_Chiaravalle.wav 01: 18 Galium Aparine (attaccaveste): un tempo usata come caglio vegetale per tagliare il latte, con la radice si fa una tintura rossa, è sorella della Robbia anch'essa usata per la tintura. Ottima per il sistema linfatico, usata nelle zuppe e nel cotto.
- 05_Chiaravalle.wav 00: 35 Veronica persica (occhi della Madonna): fiore con quattro petali azzurri. In insalata
- 06_Chiaravalle.wav 02: 37 Celidonia: è una papaveracea, in infuso insieme al tarassaco, svolge azione depurativa per il fegato. Pianta tossica. Uso esterno, contro le verruche, si applica nella zona interessata il lattice fresco prodotto dal gambo, lasciando asciugare. / Ailanto: infestante, pianta alloctona, pioniera, colonizzatrice. Ailanthus altissima detto anche Albero del Paradiso. L'ailanto è stato importato in Europa dalla Cina a metà settecento, con lo scopo di iniziare l'allevamento di un lepidottero, la sfinca dell'ailanto (*Phyllosamia cynthia*), in sostituzione del baco da seta la cui sopravvivenza era, in quel periodo, minacciata da una epidemia. Legno di scarso pregio, legno elastico. / Robinia (Acacia): anch'essa invasiva ma con caratteristiche più positive, in quanto fissa l'azoto nel terreno, quindi rende fertile il terreno. Il legno si usa per ardere. Il fiore tende a dolcificare, è commestibile e si usa nelle tisane, il resto è tossile.
- 07_Chiaravalle.wav 00: 51 Andando verso una zona di orti, conflitti nella comunità di abitanti. Ci viene proibito di attraversare un tratto di strada condominiale per raggiungere gli orti pubblici.
- 08_Chiaravalle.wav 03: 18 Chi ci vieta di entrare è il custode per conto dell'amministratore. Si rivela un conflitto intorno agli orti abusivi, ovvero il concetto di "proprietà" esteso dai proprietari delle case, sui terreni invece "comuni". Si ritiene che il terreno comune posto di fronte alla proprietà privata, sia per transizione, privato anch'esso, e se ne vieta l'accesso e l'uso.
- 09_Chiaravalle.wav 03: 03 Andrea: dipana il detto e il non-detto intorno alle "battaglie" di paese. I terreni degli orticoli sono di diverse proprietà: Consorzio Vettabbia, Ferrovie dello Stato, Comune. L'orto è la proiezione di una conflittualità tra piccoli o medi o grandi profitti individuali sul territorio.
- 10_Chiaravalle.wav 02: 12 Sambuco: albero sacro. L'uso tipico è quello dei fiori. / Amarantho: pianta sacra degli Atzechi, ricchissima di ferro, le foglie si usano come spinaci e nelle zuppe.
- 11_Chiaravalle.wav 00: 29 Luppolo: nei risotti. / Bruscardoli.
- 12_Chiaravalle.wav 00: 08 Andando verso "Terra Rinata".
- 13_Chiaravalle.wav 00: 52 Incontriamo Michele nel giardino condiviso "Terra Rinata".
- 14_Chiaravalle.wav 07: 53 Prima di entrare, Michele racconta l'origine di questo progetto. Terra come nutrimento. Alimentazione, ambiente, spiritualità. La terra è come il corpo, il luogo della resistenza. Luogo dell'ascolto. Agro Cives, Agro Cittadini, siamo peragros, agricoli. Qui la luna, le stelle, i tramonti ci parlano in modo diverso da come parlano alla città. Ci presenta il giardino che è luogo creativo e di contemplazione.
- 15_Chiaravalle.wav 05: 02 Dentro l'orto/giardino "Terra Rinata". Andrea e Isabella. Andrea racconta di azioni spontanee di condivisione, presenti in Chiaravalle, ma poco o per nulla comunicate. Azioni generose ma quasi clandestine. Riflessione aperta, se non sia proprio essere la "segretezza" di un'azione, la sua forma di tutela, contro una dalla comunicazione facile e propagandistica. Se non sia anche la riservatezza la chiave della sincerità e della forza.
- 16_Chiaravalle.wav 13: 33 Michele: esperimento con l'Università, intorno al grano. Si piantarono a "Terra Rinata" diverse specie di grano, così da potere vedere la differenza tra le spighe di diverse qualità: grano tenero e duro, orzo, farro dicocco e spelta, avena, segale.
- 17_Chiaravalle.wav 20: 52 Paola. Sambuco: in tisana, usato fresco. Lo sciroppo di Sambuco si realizza con limoni tagliati poi filtrato, eventuale aggiunta di acido citrico. Si lascia in infusione al sole per due giorni con aceto o un bicchiere di vino bianco, come conservante. Poi diluito con acqua, è una bevanda. Rimane in frigo anche tutta l'estate. Le bacche del Sambuco sono immunostimolanti, molte proprietà curative, aumentano le difese immunitarie. Proprietà curative per gli animali. Considerata sacra dal mondo rurale contadino. Ritualità in onore dell'albero del sambuco. Paola racconta come prelevare le erbe: le piante e le erbe sanno donare. Intorno alle case crescono le piante di cui la persona che la abita ha bisogno. / Borsa del pastore: appartiene alla famiglia delle Crucifere, usato come spezia, è un antiemorragico molto potente. Anche cicatrizzante. Si usano le foglie alla base e poi la rosetta, sia a livello terapeutico sia aromatico, alimentare. / Piantaggine: risotti. Sciroppo di piantaggine per la tosse. / Acetosella: o La bella addormentata, o Fiore giallo, è un'erba acidula, depurativa e vitaminica, si usa come condimento. Contiene acido salico. Ha tre cuoricini che alla sera si chinano verso il basso. Chenopodium album: Farinello, Spinacio, lascia una farina tra le mani. / Paola racconta una tradizione legata all'Alloro: lo si tiene in mano nelle notti di luna piena per dare energia a un progetto, nelle notti di luna nuova per rimuovere gli ostacoli, recitando una formula propiziatoria. / Artemisia: altra erba magica. La leggenda narra che sia stata l'erba che ha tentato di impedire al serpente di andare da Eva, chiamata anche Caccia Diavoli, Caccia Serpente, poi Erba del Viandante. Erba del solstizio d'estate a protezione di chi cammina, del viaggiatore. Erba delle donne dedicata alla dea Artemide. L'Artemisia è sorella dell'Assenzio, da cui si ricava con l'alcool il liquore. L'Assenzio è un'erba anche curativa. Artemisia: facilita il parto, distacco della placenta. / Acqua, alcool, aceto sono estrattori. / Leggenda dell'Aceto dei Quattro Ladri: le erbe originarie sembra che fossero Timo, Lavanda, Salvia, Rosmarino. Durante una peste nel 1600 a Tolosa, quattro ladri andavano a derubare gli appestati. Quando furono catturati poterono negoziare il condono della pena con il segreto della loro immunità dalla peste. Questo aceto viene usato ancora oggi a scopi depurativi. Assunzione alimentare, come condimento, si aggiunge talvolta cannella, chiodi di garofano. Lo si realizza spezzettando le erbe nell'aceto (di mele o di vino), lasciandole macerare per 15 giorni. Altro beverage è quello con l'Ortica. / Progetto delle Case delle Erbe: diversi luoghi in Italia che fanno rete intorno al mondo delle erbe. Creare così una geografia alternativa (complementare) dove si vanno a recuperare storie, tradizioni. / A Milano manca una Casa delle Erbe.

18_Chiaravalle.wav	01: 04	Verso l'Anguriera: progetto per abitare la piazza e co-finanziare il bando.
19_Chiaravalle.wav	02: 09	Attraversiamo l'area della roggia accanto alla Locanda.
20_Chiaravalle.wav	07: 36	Marta: mostra la cartografia con il plesso abbaziale e il borgo con le sue grange. Il Catasto Teresiano del 1722, che notoriamente ha una legenda molto schematica perché serviva per la tassazione. / Andrea: nel 1861 a Chiaravalle entra la ferrovia con la linea che da Rogoredo arriva a Pavia e poi va a Genova, e trancia i resti del Chiostro Bramantesco. La linea ferroviaria viene poi dismessa, pochi anni fa. / Marta, Andrea: Oggi abbiamo un paesaggio dove la natura si è rimangiata la ferrovia, ri-abitare lo spazio favorendo la ri-naturalizzazione dell'esistente. Il luogo delle ferrovia è il margine ideale, simbolicamente e concretamente, di taglio. La Ferrovia ha tranciato la comunicazione tra le Abbazie e il borgo, oggi abbiamo una ferrovia che può essere una camminata. Azioni leggere per "nominare" questo simbolo di questo terzo paesaggio, e consegnarlo a Chiaravalle e alla città di Milano. / Pista ciclabile. / Progetto di una Cascina affidata all'Umanitaria che diventerà Scuola Agraria. Avrà un bosco umido, un frutteto di frutti antichi, una marcita didattica. / Presidio di Nocetum. / Gloria Burasio, il contratto di fiume, lavoro sulle acque, unito sacro e profano. / Rimettere in connessione tutti questi progetti: Abbazia, mulino, Orto dei semplici, biblioteca, frangia di orti, Vettabbia, ferrovia, nuovo progetto campi scuola.
21_Chiaravalle.wav	04: 49	Le progettualità di terzo paesaggio. Cascina recuperata con co-housing. Trenta famiglie, circa. Che fare per potere ricreare in questo paese le possibilità di abitarlo, senza snaturarlo? Progetto di coltivazione sana, la Foof Forest. Il Mercato ortofrutticolo. Poi, che fare come leva rigenerativa e anche economica. Cantiere scuola. Festival, implementare ciò che esiste. Il festival di teatri del Sacro. Residenze artistiche. Fare diventare questo luogo un giardino aperto ed esteso. L'Anguriera.